

Deliberazione della Giunta Regionale 29 settembre 2014, n. 14-360

Tecnoparco del lago Maggiore SRL in liquidazione. Accordo di moratoria per la restituzione del finanziamento FIP. Adesione.

A relazione dell'Assessore De Santis:

Premesso che:

la società Tecnoparco del Lago Maggiore srl in liquidazione (di seguito Tecnoparco) è stata costituita nel 1992 con lo scopo di realizzare e sviluppare un Parco Tecnologico ai sensi del Regolamento CEE 2052/88 obiettivo 2 con la partecipazione di Finpiemonte spa (di seguito Finpiemonte), società in house della Regione Piemonte, per una quota di maggioranza e di SAIA spa e che alla data odierna Finpiemonte detiene il 78,178 per cento del capitale;

con legge regionale n. 55 del 27/11/2000 “Approvazione Scheda Industria Fondo Investimenti Piemonte (F.I.P.) - Parchi tecnologici piemontesi, di cui alla l.r. 18/10/1994, n. 43 (Norme in materia di programmazione degli investimenti regionali)”, la Regione Piemonte aveva approvato un programma di finanziamenti, denominato “FIP - Fondo Investimento Piemonte Parchi Tecnologici Piemontesi”, finalizzato al sostegno degli investimenti effettuati da società miste pubblico/private a maggioranza pubblica, per la creazione di centri di innovazione tecnologica e servizi per la valorizzazione della ricerca;

la Direzione regionale Industria sulla base dei provvedimenti regionali attuativi (D.G.R. n. 54-3108 del 28/05/2001, Determinazione del Direttore regionale Industria n. 100 del 20/06/2001) ha ammesso a finanziamento tra le altre società di gestione dei Parchi scientifici e tecnologici la società Tecnoparco del Lago Maggiore per euro 4.408.778,22, importo da rimborsare entro dieci anni secondo un piano di ammortamento a rate annuali costanti di euro 440.877,822;

con Determinazione del Direttore regionale Industria n. 11 del 07/02/2002 era stato definito un piano di rientro con corresponsione di dieci rate annuali costanti con prima scadenza fissata al 30/06/2003; termine prorogato con successive deliberazioni (D.G.R. n. 57-10815 del 27/10/2003 (30/6/2004), D.G.R. n. 64-12780 del 14/06/2004 (30/6/2005), D.G.R. n. 44-366 del 27/06/2005 (30/9/2005);

con successive deliberazioni della Giunta Regionale, richiamate nella deliberazione n. 54-3320 del 3 luglio 2006, la Regione era addivenuta alla cessione a Finpiemonte spa dei crediti che la stessa Regione Piemonte vantava a quella data nei confronti delle predette società di gestione dei Parchi Scientifici e tecnologici ed in particolare alla cessione dei crediti derivanti dalle rate scadute di rimborso dei contributi relative agli anni 2003, 2004, 2005, 2006 e 2007, e così alla cessione di un credito di complessivi Euro 9.037.995,74 – che per Tecnoparco ammonta a euro 2.204.389,11 -, corrispondente alle sole rate scadute e pari alla metà dei finanziamenti complessivamente erogati sulla base della predetta L.R. 27/11/2000 n. 55;

con la stessa deliberazione 54-3320/2006 veniva definito e approvato un piano di restituzione – da parte dei Parchi Tecnologici – del contributo concesso. Veniva altresì disposto l'utilizzo da parte di Finpiemonte dei crediti oggetto di cessione al fine di sottoscrivere uno o più aumenti di capitale, in particolare, nelle società debitrice (i Parchi Tecnologici sopra elencati). La Giunta assumeva infine impegno a procedere ad un'adeguata ricapitalizzazione di Finpiemonte spa a fronte di un nuovo piano industriale di Finpiemonte coerente con la missione che la Regione intendeva assegnare alla

propria finanziaria – sia mediante conferimenti in denaro sia con la convenzione a capitale del credito nascente dalla cessione dei crediti FIP;

con atto – Rep. 13449 – del 15/10/2008, la Regione Piemonte ha conferito ed apportato, a liberazione della propria quota di aumento di capitale (in esecuzione della deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci del 7 luglio 2008 con atto a rogito al numero di repertorio 12979 – Ag. Entrate 10/7/2008 al numero 18948) alla società Finpiemonte, che ha ricevuto ed accettato, i crediti del F.I.P. costituiti dalle rate di rimborso relative agli anni 2003, 2004, 2005, 2006 e 2007 del valore complessivo arrotondato in euro 9.037.996,00, di cui euro 2.204.389,11 relativamente a Tecnoparco;

con lettera del 16/12/2008, prot. 1457, inoltrata a Tecnoparco, Finpiemonte dichiara di esercitare il diritto di opzione ad essa spettante sull'aumento di capitale deliberato in data 03/10/2007, per una quota capitale di complessivi euro 2.204.389,11, corrispondente al credito vantato da Finpiemonte nei confronti di Tecnoparco, mediante compensazione legale ai sensi dell'art. 1241 c.c.;

con determinazione del Direttore regionale Industria n. 34 del 27/2/2009 si da atto che:

- la Regione Piemonte - in attuazione di quanto previsto dall'art. 4, comma 2, della legge 17/2007 - ha conferito ed apportato, a liberazione della propria quota di aumento di capitale, alla società Finpiemonte i crediti del F.I.P. – erogati in base alla l.r. n. 55/2000 -scheda Industria Fondo Investimenti (F.I.P.) - costituiti dalle rate di rimborso dovute dalle società di gestione dei Parchi Tecnologici Piemontesi, relative agli anni 2003, 2004, 2005, 2006 e 2007, del valore complessivo arrotondato in euro 9.037.996,00 mediante compensazione legale ai sensi dell'art. 1241 c.c.;

- con il suddetto conferimento, il credito complessivo di euro 9.037.995,74 (euro 2.204.389,11 relativo a Tecnoparco) – ceduto dalla Regione Piemonte a Finpiemonte per effetto dell'atto di cessione citato in precedenza – deve ritenersi estinto al pari del credito della società derivante dalla sottoscrizione dell'aumento di capitale;

Finpiemonte ha esercitato il diritto di opzione ad essa spettante sugli aumenti di capitale deliberati dalle società di gestione dei Parchi Tecnologici Piemontesi, mediante compensazione legale ai sensi dell'art. 1241 del c.c., del credito – da ritenersi quindi estinto - vantato da Finpiemonte nei confronti delle società stesse, che per Tecnoparco ammonta a euro 2.204.389,11;

con la stessa determinazione dirigenziale viene altresì approvato il nuovo piano di ammortamento che prevede la restituzione delle rate per il restante credito nei confronti dei Parchi Tecnologici, che per Tecnoparco ammonta a euro 2.204.389,11- cui vanno detratte le rate del 2008 e 2009 nel frattempo pagate (euro 881.755,64) – per un totale residuo di euro 1.322.633,476;

con reiterate lettere della Direzione regionale Attività Produttive, l'ultima delle quali in data 15/01/2013, si sollecitava ripetutamente il Tecnoparco al pagamento delle rate scadute, stante il ritardo accumulato determinato dalla difficile situazione economico – finanziaria della società debitrice;

alla data del 30/6/2014 il credito residuo vantato dalla Regione in linea capitale era di euro 1.322.633,476 iva; (residui attivi sul cap. 34175 di cui agli accertamenti n. 441/2010 – 703/2011 – 624/2012); tale importo è stato incrementato dagli interessi legali maturati in ciascun anno sulle rate non pagate, a partire dalla prima rata non pagata nel 2010 e fino al 2014: tali interessi ammontano a euro 89.216,524, per un totale di credito pari a euro 1.411.850,00;

in data 10 aprile 2014 è stata deliberata la messa in liquidazione di Tecnoparco (atto notaio Gramatica rep. 3772/2251) in considerazione della situazione economica del parco e del riassetto dei domini tecnologici, effettuato dalla Regione Piemonte, con il passaggio del dominio tecnologico e applicativo “impiantistica, sistemi e componentistica per le energie rinnovabili” dal Tecnoparco al PST spa di Tortona, in considerazione della articolazione tematica di detto dominio con quello delle “energie rinnovabili e biocombustibili”;

il liquidatore di Tecnoparco ha evidenziato la necessità che la dismissione dei beni immobili di Tecnoparco avvenga con tempistiche coerenti con l’attuale situazione congiunturale del mercato immobiliare;

ciò determina una situazione di criticità finanziaria tale da richiedere al socio Finpiemonte la copertura finanziaria necessaria per il pagamento dei creditori privilegiati e dei creditori minori diversi dai Creditori Finanziari e per le spese correnti della liquidazione e ai Creditori Finanziari una moratoria del pagamento delle esposizioni nei loro confronti;

alla data del 30 giugno 2014 le esposizioni di Tecnoparco nei confronti dei Creditori Finanziari, comprensive degli interessi maturati a detta data, sono le seguenti:

	CHIROG R.	%	PRIV.	TOTALE	%
Unicredit (finanziamento ipotecario)			594.21 2		
Unicredit (scoperto di c/c)	94.813	4,32%			
				689.025	24,72%
FIP (Finanziamento)	1.411.850	64,39%		1.411.850	50,66%
Veneto Banca (apertura di credito)	337.271	15,38%		337.271	12,10%
BPN (apertura di credito)	192.693	8,79%		192.693	6,91%
Finpiemonte (finanziamento soci)	156.000	7,11%		156.000	5,60%
TOTALE	2.192.627	100,00%		2.786.839	100,00%

tra le predette esposizioni si evidenzia il predetto finanziamento FIP - Fondo Investimento Piemonte Parchi Tecnologici Piemontesi - erogato dalla Regione Piemonte a Tecnoparco, definito “Esposizione Chirografaria”);

il liquidatore, Petroni Riccardo, ha presentato una proposta di “Accordo di Moratoria” (Accordo) che, tra l’altro, impegna i creditori finanziari, inclusa la Regione Piemonte, sino alla data del 31 dicembre 2016 (data finale) a:

- non esercitare i rimedi e diritti ad essi spettanti (ivi inclusa la facoltà di intraprendere azioni giudiziarie di qualsiasi tipo e natura nei confronti di Tecnoparco) ai sensi dei Contratti Originari con riferimento a qualsiasi inadempimento della Tecnoparco ad essi relativo;

- non escutere qualsivoglia garanzia di natura reale o personale accessoria alle Esposizioni;
- concedere a Tecnoparco la sospensione del rimborso delle Esposizioni fino alla predetta data del 31 dicembre 2016, alle condizioni indicate nell'Accordo;

l'Accordo di moratoria disciplina altresì la vendita degli immobili e il rimborso delle esposizioni;

l'Accordo di moratoria prevede inoltre che tutte le obbligazioni assunte dai Creditori Finanziari, sono assunte senza alcun vincolo di solidarietà tra loro, di modo che ciascuno dei Creditori Finanziari non potrà essere chiamato a rispondere di eventuali inadempimenti degli altri Creditori Finanziari. L'inadempimento da parte di uno dei Creditori Finanziari alle proprie obbligazioni ai sensi dell'Accordo non pregiudicherà la validità delle obbligazioni assunte reciprocamente tra la Tecnoparco e gli altri Creditori Finanziari, né costituirà di per sé causa di risoluzione, recesso o annullamento dell'Accordo;

l'Accordo disciplina altresì gli obblighi informativi, le dichiarazioni e garanzie di Tecnoparco e gli impegni di Finpiemonte;

dato atto che con nota in data 25 settembre 2014, avente ad oggetto: "Finpiemonte SpA – Deliberazioni inerenti la società Tecnoparco del Lago Maggiore Srl in liquidazione – Accordo di moratoria", Finpiemonte ha trasmesso alla Direzione regionale alle Attività Produttive gli attestati di deliberazione del Consiglio di Amministrazione dei giorni 26 giugno e 24 luglio 2014, da cui risulta che Finpiemonte ritiene:

- che la proposta presentata dal liquidatore consente la conservazione del valore dell'impresa, di cui Regione Piemonte detiene in via indiretta, per il tramite di Finpiemonte, circa l'ottanta per cento del capitale;
- la proposta consente altresì il miglior realizzo delle attività e la tutela del credito vantato dalla Regione nei confronti di Tecnoparco;
- di esprimere parere favorevole alla sottoscrizione dell'Accordo, sia in termini di economicità, sia per il contenuto degli accordi che consentono il soddisfacimento di tutti i creditori, senza novazione delle singole esposizioni in essere e delle relative garanzie, e senza alcun vincolo di solidarietà tra i creditori, di modo che ciascuno dei Creditori Finanziari non potrà essere chiamato a rispondere di eventuali inadempimenti degli altri Creditori Finanziari;
- l'adesione all'Accordo assicura il ragionevole impiego delle risorse pubbliche, poiché il credito FIP verrebbe integralmente soddisfatto nel biennio di moratoria, maggiorato degli interessi al 30/6/2014, senza comportare un ulteriore indebitamento della società, oggi in stato di liquidazione, in quanto l'accordo presuppone che il patrimonio della società sia in grado di soddisfare gradualmente tutte le pretese creditorie;

ritenuto che tali presupposti e motivazioni di Finpiemonte siano condivisibili e pertanto si può addivenire all'adesione della Regione Piemonte all'Accordo di moratoria in argomento;

tutto ciò premesso,

vista la L.R. 23/2008, la L.R. 18/10/1994, n. 43 e la L.R. 26/07/2007, n. 17;

la Giunta regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

per le considerazioni espresse in premessa che qui interamente si richiamano per farne parte integrante:

- di aderire per la parte che riguarda la Regione Piemonte all’Accordo di Moratoria proposto dal liquidatore di Tecnoparco;
- di concedere a Tecnoparco la sospensione del rimborso del FIP fino alla data del 31 dicembre 2016;
- di non esercitare i rimedi e diritti (ivi inclusa la facoltà di intraprendere azioni giudiziarie di qualsiasi tipo e natura nei confronti di Tecnoparco) ai sensi dell’originario contratto con riferimento a qualsiasi inadempimento della Tecnoparco ad essi relativo;
- di demandare alla Direzione regionale Attività Produttive l’assunzione di tutti gli atti necessari e conseguenti all’attuazione del presente provvedimento, autorizzandola in particolare a sottoscrivere l’accordo o inviare lettera di adesione e ad approvare eventuali modificazioni non sostanziali;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell’art. 26 comma 1 del D.lgs n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

(omissis)